REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE
SETTORE 06 - GESTIONE DEMANIO IDRICO

Assunto il 16/03/2022

Numero Registro Dipartimento: 348

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. *2795 del 16/03/2022*

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA RICERCA ACQUE SOTTERRANEE DA POZZO, USO DOMESTICO, FOGLIO DI MAPPA 28 PART. 471 DEL COMUNE DI RENDE (CS) DITTA: MACRÌ GIANDOMENICO.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

IL DIRIGENTE GENERALE

Premesso che:

- con Legge Regionale n. 14 del 22.06.2015, “Disposizioni urgenti per l’attuazione del processo di riordino delle funzioni a seguito della legge 7 aprile 2014, n. 56”, è stata statuita la riassunzione da parte della Regione Calabria delle funzioni già trasferite alle province in applicazione della Legge Regionale n. 34 del 12.08.2002;

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 07/11/2021 concernente: “Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale. Abrogazione regolamento regionale 19 febbraio, n. 3”- il Dipartimento “Tutela dell’Ambiente”,con riferimento all’Allegato 1 del medesimo DPGR, assume la denominazione di Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente”;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 191 del 08/11/2021 concenente: “Conferimento dell’incarico del Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “ Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’Ing. Gianfranco Comito;

- con Decreto del Dirigente del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente n. 12095 del 29/11/2021 concernente: “Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente: Adempimenti di cui al DPGR 180/2021. Assunzione Atto di Micro Organizzazione” è stata approvata la Micro Organizzazione della nuova struttura organizzativa del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente”.

Considerato che:

- con nota acquisita agli atti della Regione Calabria in data 21/01/2022 con prot. n° 26192, il sig. Macrì Giandomenico ha richiesto l’autorizzazione per effettuare opere di ricerca idrica mediante il perforo di pozzo nel Comune di Rende (CS) su area distinta in catasto al foglio 28 part. 471 da destinare ad uso “domestico”;

Accertato che:

- il sig. Macrì Giandomenico, ha titolo a richiedere l’autorizzazione in virtù dell’atto di proprietà del terreno rep. 57356 del 22/04/2021 registrato a Cosenza al n. 6892 serie 1T, del notaio Luigi De Santis;

- con nota n° 43149 del 31/01/2022, questo Ufficio ha disposto la pubblicazione all’albo pretorio del Comune di Rende (CS) per 15 giorni consecutivi;

- la pubblicazione è avvenuta dal 31/01/2022 al 15/02/2022, avverso la quale non è pervenuta alcuna opposizione e/o osservazione, per come si evince dalla relata di pubblicazione trasmessa dal Comune di Rende (CS);

Ravvisato che:

- nel periodo di pubblicazione non sono pervenute opposizioni e/o osservazioni agli uffici di questo Ente;

- la Società Algieri Francesco srlu con riferimento alla L.R. 3 agosto 2018 n° 25, ha fatto pervenire dichiarazione di pagamento, nella quale si certifica che i lavori relativi alla presente concessione sono stati pagati con fattura n° 143 del 16/12/2021 ed tecnico incaricato per

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

conto della stessa, Dott. Geol. Giuseppe Maria Molinari ha inviato la dichiarazione sostitutiva sullo stato dei luoghi da cui non risultano cause ostative al rilascio dell'autorizzazione di che trattasi;

VISTO il R.D. 1285/1920 e s.m.e.i.;
VISTO il R.D. 1775/1933 e s.m.e.i.;
VISTO il D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i.;
VISTO l'art. 12 della L.R. n° 47 del 23 Dicembre 2011;
VISTA la L. R. n.14 del 22/06/2015;
VISTO il D.G.R. n.369 del 24.09.2015;
VISTO il DGR. n. 473 del 02.10.2019;
VISTO il DPGR n. 300 del 15.10.2019;
VISTO il DDG n. 14161, del 15.11.2019.

Su proposta del Responsabile del Procedimento che ne attesta la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto

DECRETA

per le motivazioni contenute in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di autorizzare, salvi i diritti dei terzi, il sig. Macrì Giandomenico, che ha titolo a richiedere l'autorizzazione in virtù proprietà del terreno, alla ricerca di acque sotterranee, per uso "domestico", su un'area distinta in Catasto al Foglio di mappa n°28 part. 471 del Comune di Rende (CS);
- la ricerca dovrà effettuarsi osservando le distanze e le cautele previste dalle vigenti disposizioni in materia;
- i lavori dovranno condursi in modo non pregiudizievole alle proprietà limitrofe e secondo le indicazioni che potranno essere impartite da questo Ufficio senza arrecare danni a terzi, dei quali la ditta è in ogni caso la sola responsabile;
- l'autorizzazione è accordata per la durata di un anno a decorrere dalla data della presente. Entro tale termine dovranno portarsi a compimento i lavori. Essa potrà essere prorogata ai sensi dell'art. 100 del R.D. 1775/1933 succitato e revocata giusta disposto dagli artt. 101 e 105 dello stesso R.D.;
- l'autorizzazione può essere revocata, senza che il ricercatore abbia diritto a compensi o indennità, nei seguenti casi:
a) quando non si sia dato inizio ai lavori entro due mesi dalla data di notifica del presente atto;
b) quando i lavori siano rimasti sospesi oltre sei mesi;
c) nel caso di inosservanza delle prescrizioni stabilite dalla presente autorizzazione.
- qualora la perforazione si dovesse spingere oltre i 30 metri dal piano di campagna, la Ditta (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) è obbligata all'osservanza della legge n. 464/84 fornendo all'ISPRA le necessarie comunicazioni;
- la Ditta è obbligata:
    a) a munire il pozzo di apposita copertura e recinzione ;
    b)a munire il pozzo di di idonea strumentazione per la misurazione ed il monitoraggio delle portate prelevate nonchè opportuno limitatore di portata (*max 1l/s al giorno*), dell'acqua prelevata;
    b) all'esatta osservanza delle condizioni contenute nella presente autorizzazione;
    c) all'osservanza di tutte le norme legislative e regolamenti concernenti la ricerca e l'utilizzazione delle acque sotterranee, nonché all'osservanza degli adempimenti prescritti dalla normativa vigente in materia di concessioni di acque.
- L'utilizzazione delle acque estratte dal sottosuolo, per usi domestici è strettamente subordinata al rispetto delle norme previste dell'art. 93 del R.D. 11-12-1933
- La Ditta è tenuta a comunicare la data di inizio e fine dei lavori di perforazione.
- In caso di eventuale modifica della destinazione d'uso dell'acqua, la Ditta è obbligata a comunicare a questo ufficio competente dette variazioni;

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

-La ditta è tenuta alla comunicazione del prelievo annuale dell'acqua emunta espressa in m^3.
- l'obbligo da parte del concessionario del rispetto e l'osservanza delle norme di sicurezza e di salvaguardia ambientale durante l'esercizio ed il mantenimento dell'area circostante al pozzo, in modo tale da prevenire eventuali infiltrazioni di sostanze inquinanti nelle falde sotterranee e di garantire l'incolumità delle persone ed animali,
- Questo Ufficio si riserva di effettuare controlli periodici e verifiche di conformità sull'uso del pozzo.
- E' fatto altresì obbligo, nel caso di rinvenimento di acque termominerali, di farne denunzia al Corpo Statale delle Miniere - Distretto di Napoli, a norma della legge mineraria 29 luglio 1927, n.1443, nonché di quelle contenute nel D.P.R. 28 giugno 1955, n.620, dandone comunicazione pure a questo Ufficio;
- L'autorizzazione viene data senza pregiudizio di qualsiasi diritto di terzi e sotto l'esplicita condizione che l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno o molestie ai terzi in dipendenza della ricerca, impianto ed utilizzazione del pozzo;
- La presente autorizzazione si intende valevole fatti salvi gli eventuali pareri, nulla-osta o autorizzazione i dovuti per legge e da rilasciarsi a cura di altri Enti.
- di notificare il presente provvedimento alla ditta richiedente.
- di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

L'ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è l'ufficio Demanio Idrico della Regione Calabria Area Settentrionale, loc. Vagliolise – Cosenza.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
PANSA DONATELLA
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
COMITO GIANFRANCO
(con firma digitale)

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.